



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Atto di approvazione del CdA di VeGAL n. 28 del 20 aprile 2011
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007- 2013 Asse 4 Leader		
Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)		
Programma di Sviluppo Locale “Itinerari, paesaggi e prodotti della terra”		
Tema centrale	1	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
Linea strategica	n. 2	“Diversificazione”
Misura	311	n. 311 “Diversificazione in attività non agricole”
Azione	n. 1	“Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali”

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione n.1 “creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali ” della misura 311 “diversificazione in attività non agricole” è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) “Itinerari, paesaggi e prodotti della terra” presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader.

Tale misura intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola ed in generale delle aree rurali, con particolare riferimento alle attività connesse al progressivo ampliamento delle funzioni sociali, ambientali, didattico-formative, turistiche e ricreative svolte dall'impresa.

1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola;
2	promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, attività didattiche e di servizi per l'infanzia.
3	rafforzare il legame tra le imprese agricole e gli Enti pubblici operanti in campo sociale (AUSSL, scuole, istituti di cura, Comuni, ecc.);
4	garantire la piena espressione delle potenzialità endogene proprie dell'imprenditoria femminile;
5	avvicinare i giovani al mondo rurale scoprendo il valore culturale dell'agricoltura e valorizzando il ruolo formativo ed informativo dell'agricoltore;
6	garantire il mantenimento di produzioni artigianali aziendali tipiche della cultura rurale, anche in un'ottica di sostenibilità economica, utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
7	Favorire investimenti che privilegino il risparmio energetico, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'eliminazione di barriere architettoniche;
8	favorire la valorizzazione di immobili di interesse architettonico, le iniziative realizzate in aree di alto pregio

	storico ed archeologico e nelle aree di alto pregio naturale e la loro connessione con gli itinerari del PSL;
9	promuovere iniziative coordinate e/o integrate nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti e che prevedano l'erogazione di servizi utili alla fruizione territoriale da parte dei turisti;
10	incentivare progetti ubicati nelle aree dei comuni "rurali" sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq).

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero ambito del PSL costituito dai seguenti Comuni della provincia di Venezia:

1	ANNONE VENETO
2	CAORLE
3	CAVALLINO TREPORTI
4	CEGGIA
5	CINTO CAOMAGGIORE
6	CONCORDIA SAGITTARIA
7	ERACLEA
8	FOSSALTA DI PORTOGRUARO
9	GRUARO
10	JESOLO
11	PORTOGRUARO
12	PRAMAGGIORE
13	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
14	SANTO STINO DI LIVENZA
15	TEGLIO VENETO
16	TORRE DI MOSTO

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti Richiedenti

1	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile
---	---

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA
2	Rispetto dei limiti stabiliti dal regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
3	Ubicazione UTE nel territorio regionale
4	Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. <i>Mini alloggi per anziani</i> e 1.1.e. <i>Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i> .

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Sono previste quattro tipologie di interventi:

1	Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2	Acquisto di attrezzature e beni durevoli
3	Realizzazione di percorsi didattici
4	Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

Attività		Interventi ammissibili
1	Fattoria sociale	
	1.1 Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84	
	1.1.a Micro-nidi (Allegato A)	1-2-4

	1.1.b	Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
	1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B)	1-2-4
	1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
	1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B)	1-2-4
	1.2	Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
	1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4
2	Fattoria Didattica		1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali		1-2-4

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL Venezia Orientale
2	I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.
3	I richiedenti per gli interventi relativi all'attività 1.3 <i>Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili</i> , devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
4	Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
5	Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola.
6	Ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – <i>Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali</i> al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato)
7	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
8	Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico
9	La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
10	Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Per gli interventi relativi alle attività <i>1.1.d. Mini alloggi per anziani</i> e <i>1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i>, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agriturismo Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi. Il Piano Agriturismo Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007. Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agriturismo Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.
2	I beneficiari dell'intervento collegato all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
3	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.a. Micronidi</i> devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
4	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
5	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
6	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.d. Mini alloggi per anziani</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
7	I beneficiari per gli interventi relativi all'attività <i>1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità</i> devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
8	Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
9	Per gli interventi relativi all'attività <i>1.2. Offerta di servizio nido in famiglia</i> i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.
10	Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni
11	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola	Spese finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.), anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

2 – Acquisto di attrezzature e beni durevoli	– Attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento – Macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
3 – Realizzazione di percorsi didattici	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa
4 – Sistemazione delle aree esterne	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
Spese generali	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese: – onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; – eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'attività assistita con l'impiego di animali"
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari ad euro 167.923,06.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto è concesso con i seguenti massimali:

- **investimenti fissi:** 40% della spesa ammissibile
- **altri investimenti:** 35% della spesa ammissibile

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda di aiuto non può essere superiore a euro 80.000,00.

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, sono:

Termini per la realizzazione	Tipo di investimento
18 mesi	Investimenti fissi
12 mesi	Altri investimenti
18 mesi	Investimenti misti (riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili)

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

N.	Criterio	Specifiche	Punti
A	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il	Concorso della spesa per installazioni per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammessa totale. L'importo delle spese di cui al presente criterio e i relativi requisiti e	3

	risparmio energetico	caratteristiche devono essere adeguatamente documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando.	
B	Progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche per i portatori di handicap	Il punteggio è attribuito quando la proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap (ad es. rampe di accesso e scale mobili, servizi igienici a norma per portatori di handicap) per un importo pari o superiore al 20% della spesa ammessa totale. L'importo delle spese di cui al presente criterio e i relativi requisiti e caratteristiche devono essere adeguatamente documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando.	4
C	Soggetti richiedenti donne	Con riferimento alle seguenti situazioni: • Ditta individuale: titolare donna; • Società di persone: rappresentante legale donna; • Società di capitale: rappresentante legale donna; • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	3
D	Investimenti per la ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 60% della spesa ammessa totale. Il punteggio è assegnato solo per la tipologia d'intervento n. 1 - Fattoria sociale.	4
E	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: • aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010); • aree SIC e ZPS. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.	5
F	Iniziative che favoriscono la conoscenza delle produzioni tipiche e tradizionali e dei loro processi (fattorie didattiche)	Iniziative che favoriscono la conoscenza di: • Prodotti ottenuti con metodo biologico; • Prodotti DOP-IGP; • Vini a denominazione d'origine. Il punteggio è assegnato solo per la tipologia d'intervento n. 2 - Fattoria didattica.	5
G	Iniziative che sviluppano l'attività di produzione artigianale tipica locale (fattorie creative)	Iniziative che prevedano produzioni artigianali aziendali utilizzando prevalentemente prodotti aziendali. Il punteggio è assegnato solo per la tipologia d'intervento n. 3 - Trasformazione e lavorazione delle produzioni artigianali.	2
H	Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico ed archeologico	Interventi ubicati nell'ambito di uno o più dei seguenti Comuni: • Comuni a prevalente economia turistica e Città d'Arte, ai sensi della LR n. 62 del 28.12.1999: Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Eraclea, Jesolo e San Michele al Tagliamento); • Città Murate, ai sensi della LR n. 15 del 16.6.2003: Comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria); • attraversati dal percorso romano denominato "Via Annia" (Comuni di Annone Veneto, Ceggia, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza e Torre di Mosto).	1
I	Progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda	Concorso della spesa per tali installazioni per almeno il 20% della spesa. L'importo delle spese di cui al presente criterio e i relativi requisiti e caratteristiche devono essere adeguatamente	2

	sanitaria	documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando.	
L	Connessione con gli itinerari del PSL	Il punteggio è attribuito quando: - il soggetto richiedente è iscritto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL; - iniziative proposte nell'ambito dei Comuni interessati dagli itinerari della Rete escursionistica regionale (DGR n. 1402 del 19.5.2009); - percorsi nautici (Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento); - ippovia del Piave (Comuni di Jesolo ed Eraclea); - percorsi ciclabili (Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento). Il punteggio è attribuibile fino ad un massimo di 7 punti.	7
M	Interesse architettonico dell'immobile	Il punteggio è attribuito quando l'immobile oggetto di ristrutturazione o adeguamento sia sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgvo n. 490/99 (ex Legge n. 1089/ 1939) e/o a vincolo ambientale ai sensi del D.Lgvo n. 42/2004.	5
N	Iniziative che prevedono l'erogazione di servizi utili alla fruizione territoriale da parte dei turisti	Le iniziative mirate all'erogazione di servizi al turista, i relativi requisiti e caratteristiche devono essere adeguatamente documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando. Il punteggio è assegnato solo per la tipologia d'intervento n. 2 - Fattoria didattica.	5
O	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq)	Iniziative proposte nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'allegato 1 "Elenco Comuni del Veneto" al PSR): Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto.	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 47 (quarantasette) punti.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane.

CRITERIO	SPECIFICHE	ORDINE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Con riferimento alle seguenti situazioni/elementi: - ditta individuale: età anagrafica del titolare - società di persone: età del socio amministratore più giovane - società di capitale: età del socio amministratore più giovane - società cooperativa: età del socio amministratore più giovane	Decrescente

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto e la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2 dev'essere presentata alla Struttura Periferica AVEPA di Venezia.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto. Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione dovrà contenere per il: - <u>criterio A</u> del paragrafo 5.1: computo metrico estimativo relativo agli impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico, da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia d'intervento; - <u>criterio B</u> del paragrafo 5.1: computo metrico estimativo relativo agli interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche, da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia d'intervento; - <u>criterio C</u> del paragrafo 5.1: copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali; - <u>criterio D</u> del paragrafo 5.1: computo metrico estimativo relativo agli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati per lo svolgimento dell'attività di fattoria sociale, da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia d'intervento; - <u>criterio E</u> del paragrafo 5.1: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'ubicazione degli interventi all'interno di un'area di alto pregio naturale (area protetta, area SIC, Area ZPS); - <u>criterio F</u> del paragrafo 5.1: produzione certificata di prodotti ottenuti con metodo biologico (ai sensi del Reg. CEE 2092/91), prodotti DOP-IGP (Reg. CE n. 510/2006), vini a denominazione d'origine (per i quali il MIPAF abbia incaricato un soggetto idoneo per le funzioni di controllo di cui all'art. 48 del Reg. CE n. 479/2008 e venga applicato il Piano dei controlli della denominazione); - <u>criterio G</u> del paragrafo 5.1: descrizione nella "Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere" delle produzioni artigianali aziendali tipiche e dei prodotti aziendali utilizzati; - <u>criterio H</u> del paragrafo 5.1: ubicazione degli interventi nell'ambito dei Comuni elencati; - <u>criterio I</u> del paragrafo 5.1: computo metrico estimativo relativo agli interventi relativi all'installazione di pannelli solari fotovoltaici o alla produzione di acqua calda sanitaria, da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia d'intervento; - <u>criterio L</u> del paragrafo 5.1: dichiarazione del Legale Rappresentante di una Strada del Vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL, che attesti l'adesione del soggetto beneficiario da almeno un anno oppure ubicazione degli interventi nell'ambito dei Comuni elencati; - <u>criterio M</u> del paragrafo 5.1: documentazione attestante il vincolo storico architettonico o ambientale sull'immobile/area d'intervento; - <u>criterio N</u> del paragrafo 5.1: presenza di servizi al turista (almeno n.3 servizi offerti tra: biciclette, cavallo, canoa, navetta, guide turistiche) descritti nella "Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere", dei relativi requisiti e caratteristiche; - <u>criterio O</u> del paragrafo 5.1: ubicazione degli interventi nell'ambito dei Comuni elencati. Ai fini dell'eventuale assegnazione della preferenza dovrà essere dichiarata l'età anagrafica del titolare o del socio amministratore più giovane.
4	Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati	
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali

7	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
8	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa.
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli	
10	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni)
Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici	
11	Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico
Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne	
12	Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – Offerta di servizi, realizzati in convenzione	
13	Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC	
14	Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5	Per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. <i>Micronidi</i> : copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
6	Per gli interventi relativi alle attività 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
7	Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente

8	Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale
9	Per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997
10	Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it , come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008.
11	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale www.vegal.net/bandi e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail vegal@vegal.net

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici di Avepa Struttura periferica di Venezia (tel. 041 5455786).

La normativa di riferimento è:

- **DGR n. 545 del 10 marzo 2009** relativa all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale e modifiche degli Allegati A, E, E5 al Bando;
- **DGR n.4082 del 29 dicembre 2009** di approvazione finale della revisione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013;
- **DGR n. 4083 del 29 dicembre 2009 - Allegato A** "Indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, le riduzioni e le sanzioni, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi";
- **Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003** "Approvazione 5° aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette" pubblicato nel supplemento ordinario n.144 alla G.U. n.205 del 4 settembre 2003";
- **Legge Regionale n. 62 del 28.12.1999** "Individuazione dei comuni a prevalente economia turistica e delle città d'arte ai fini delle deroghe agli orari di vendita";
- **Legge Regionale n. 15 del 16.6.2003** "Norme per la tutela e la valorizzazione delle Città murate del Veneto";
- **DGR n. 1402 del 19.5.2009** e succ. eventuali aggiornamenti "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 959 dell'11 aprile 2006";
- **Legge n. 1089 del 1 giugno 1939** "Tutela delle cose d'interesse artistico o storico";
- **D.lgs n.42 del 22 gennaio 2004** "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- **Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006** "Regime de minimis";
- **DGR n. 84 del 16 gennaio 2007** "L.R. 16 agosto 2002, n. 22: Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali";
- **DGR n. 70 del 24 gennaio 2003** "Approvazione della "Carta della qualità" e istituzione dell'Elenco regionale delle Fattorie didattiche";
- **Allegato I del Trattato CE** "elenco previsto dall'art. 32 del Trattato istitutivo della Comunità Europea";
- **Legge n. 203 del 3 maggio 1982** "Norme sui contratti agrari" - articolo 16 "Miglioramenti, addizioni e trasformazioni";
- **Legge Regionale n. 9 del 18 aprile 1997** "Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica";

- **DGR n. 674 del 18 marzo 2008** “Marchio Famiglia: progetto sperimentale Nido in Famiglia”;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario “Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi”;
- **DPR n. 445 del 28 dicembre 2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” - **articolo 3** “Modalita' di invio e sottoscrizione delle istanze”;
- Allegato A “Indirizzi Procedurali” di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4083 del 29.12.2009**;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader.

Riferimenti utili per la consultazione:

- www.vegal.net nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- www.avepa.it nell'area di finanziamento LEADER
- www.regione.veneto.it nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù SVILUPPO RURALE
- www.regione.veneto.it nella materia TURISMO menù LA REV E IL PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA
- www.regione.veneto.it nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù AGROALIMENTARE relativamente a FATTORIE DIDATTICHE
- www.reterurale.it sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea